

## **UN'IDEA - PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE PATROCINIO DI S. BENEDETTO( ISPIRATA A DON GIGI PROCACCIANTI)**

### **STORIA DELL' "ORATORIO" PER BAMBINI/E E RAGAZZI/E. IDEE E PROPOSTE PER "LA VALLE" , S. ANDREA, VIGNOLA E S. FRANCESCO**

Nella storia del costume educativo dei minorenni a Subiaco, come nella storia delle Parrocchie, ci sono deboli tracce di attività che potremmo chiamare di ORATORIO. Nel Nord - Italia gli Oratori sono "storici" e validi ancora oggi.

Ma qualcosa c'era anche a Subiaco. Intanto fino al 1870 c'era la scuola primaria parrocchiale, quella che il popolo chiamava la "**prima scola**", in cui, accanto agli apprendimenti tipicamente scolastici, c'era un'attività di catechismo, canto liturgico, servizio dei "chierichetti", qualche lettura di poesie e recite in "accademie". E questo è documentato dal 1500 al 1870 (quando nacque la scuola elementare **comunale**, recata dallo Stato unitario).

Poi venne il doposcuola. Quando c'era, serviva solo per i compiti di scuola.

Fin dal Medioevo a Subiaco, oltre alle grandi chiese, c'erano cappelle, "oratori", immagini sacre nelle strade e piazze. Un insieme di richiami alla vita cristiana, anche ai livelli popolari.

Cos'erano questi "oratori"? Spesso erano sedi di Confraternite, dove si pregava, si cantavano inni sacri, si consumavano pasti di festa.

Perché si arrivasse all'Oratorio vero e proprio, secondo il modello di *Don Bosco* e di S. Filippo Neri, occorre aspettare i primi del '900. A Subiaco, in S. Andrea nacquero l'**Oratorio festivo di Padre Massimelli** e l'indimenticabile Oratorio di **Don Prospero Farioli**, caratterizzato dai giochi all'aperto negli spazi intorno alle fondamenta di S. Andrea, dai canti e dal "**passo volante**", una semplice giostra, spinta dalle gambe degli stessi ragazzi.

L'Oratorio di P. Massimelli si segnalava per un inquadramento quasi militaresco dei ragazzi. Le loro "uscite" verso S. Lorenzo e i loro rientri spettacolari in Subiaco, preceduti da una festosa fanfara, erano uno spettacolo che attirava l'attenzione di tutti.

L'Oratorio di Don Prospero Farioli era un Oratorio "moderno", di stampo salesiano, anche si diretto da un Padre Benedettino, in cui il gioco, il "passo volante", il canto all'unisono e la preghiera si alternavano serenamente.

Ogni domenica i ragazzi si ritrovavano alla **Messa dei Fanciulli**. Una generazione di bambini e ragazzi ha vissuto quell'esperienza.

L'Azione Cattolica e lo Scoutismo avevano solo alcuni elementi certi tipici dell'Oratorio, ma erano (e sono) destinati ad alcuni ragazzi particolarmente motivati e orientati sul piano religioso e all'evangelizzazione.

Diversamente dall'Oratorio, che si rivolge a tutti i bambini e i ragazzi, con le loro famiglie.

## **Situazione attuale**

In questo periodo per i bambini e i ragazzi c'è una congerie di attività del tempo libero. Ma molte sono a pagamento e non si pongono finalità dichiaratamente educative (e tanto meno di formazione cristiana).

Solo i "**Grest**" (Gruppi Estivi) dell'Azione Cattolica Ragazzi (ARC) hanno intenti formativi cristiani, ma sono per una minoranza.

Intorno alle Parrocchie (attualmente alle Chiese, perché formalmente Subiaco ha una sola Parrocchia) ci sono varie attività per i minorenni: catechismo, canto, festicciole...**ma non c'è una progetto educativo unitario tipico dell'Oratorio per tutti: genitori e ragazzi insieme. Mancano educatori e animatori per un vero Oratorio. Forse si crede che sia tempo perso "fare Oratorio"...Non è così. E' solo molto difficile. Oggi più di ieri, quando non c'erano altre attrattive per il tempo libero dei ragazzi.**

**Ci vorrebbe una ripresa d'iniziativa, da parte di giovani volontari capaci di educare, come sono gli Educatori scout. Ci risulta che a Gerano il Parroco-pittore Don Giovanni Censi conduce un Oratorio festivo. Gli è sempre più difficile farsi affiancare da due volontari. Auguri.**

## **Risultati attesi**

Col tempo si dovrebbe avere lo sviluppo di attività per ogni pomeriggio, per i fine-settimana (o almeno per la domenica pomeriggio) e per l'estate: con precisi caratteri di studio, evangelizzazione, sport, musica, bricolage, gioco.

## **Finalità generali**

-Limitare gli eccessi di uso della televisione (vero Moloch del nostro tempo...)  
-integrare gli apprendimenti scolastici e catechistici mediante la preghiera e lo svago.

## **Obbiettivi specifici**

**-radicare le nuove generazioni alla più schietta tradizione cristiana e benedettina, mediante metodi e tecniche più attuali. Deve essere dato risalto ai "saperi" benedettini che ci sono propri. Ad esempio, attraverso il linguaggio musicale e teatrale.**

## **Modalità e stile**

**Il coinvolgimento dei genitori, della Parrocchia, della Comunità Benedettina e degli stessi bambini e ragazzi . Stile: rispetto, linguaggio**

**corretto, giochi non violenti, ammissione di bambini/e *diversamente abili* e immigrati .**

**Attività** (contenuti: vedi altri Oratori e Tivoli, incluso il Villaggio Don Bosco): preghiera, letture evangeliche, teatro, giochi, musica, sport, recitazione. Per la catechesi, suggeriamo **“La Catechesi del Buon Pastore”**, **metodo di ispirazione montessoriana, della Prof. Sofia Cavalletti.**

#### **Attrezzature**

**Adatte alle varie attività e mai costose. Siano esclusi :televisione, *game-boy, play-stations*; preferendo gioco attivo, interazione tra le persone, dialogo, ascolto.**

#### **Consulta dei genitori**

**Ogni tre mesi, riunire una consulta/assemblea dei genitori per valutare le esperienze dell’ “Oratorio DON GIGI PROCACCIANTI” e degli altri Oratori per dare valutazioni, indicazioni e consigli per il futuro. Buon lavoro.**

**( PROPOSTA a cura dell’Associazione Patrocinio di S. Benedetto – Subiaco [www. patrociniosanbenedetto.it](http://www.patrociniosanbenedetto.it))**